

Artisti umbri alla ribalta nazionale



«Noi, musicisti alla corte dei Medici»

L'ensemble di Assisi 'Laus Veris' recita nella fiction tv presto in onda ed è già sul set della terza stagione. Il liutaio Giordano Ceccotti racconta l'avventura

A grande richiesta tornano alla corte dei 'Medici'. Sul set della celebre fiction prosegue l'avventura dei musicisti di 'Laus Veris', ensemble di Assisi specializzato nella ricerca, nello studio e nell'interpretazione della musica antica. Da martedì 23 ottobre va in onda su Rai Uno la seconda stagione delle serie tv e anche stavolta, tra le comparse del cast internazionale, recitano gli artisti umbri. Praticamente nel ruolo di se stessi.

«**SIAMO** i musicisti di corte, impegnati a suonare con strumenti d'epoca», racconta con orgoglio Giordano Ceccotti, musicista e liutaio, responsabile dell'ensemble nato nel '99 e apprezzatissimo per il suo repertorio di musica medievale.

Come vi siete ritrovati a recitare in questa fiction?

«Siamo molto conosciuti nel settore e la produzione cercava figuranti musicali. Eravamo già apparsi in una puntata della prima serie e siamo stati richiamati anche nella seconda serie. Stavolta recitiamo in due puntate, le abbiamo girate nel novembre scorso».

Come è andata sul set?

«Molto bene. Abbiamo girato un episodio a Villa Giulia, a Roma, nel giardino dove era allestita una festa con i danzatori. L'altro set invece è stato negli studi della 'FilmHouse', alla periferia di Roma, dove è stata ricostruita l'architettura dei locali del '400. Abbiamo recitato con Daniel Sharman che interpreta Lorenzo il Magnifico, nel cast ci sono Sean Bean e, tra gli italiani, Raul Bova, Ales-

sandro Preziosi, Alessandra Mastronardi, Filippo Nigro».

E l'avventura prosegue, vero?

«Siamo già sul set della terza serie. In questi giorni abbiamo girato una scena della prima puntata, al Castello Ruspoli a Vignanello, a Viterbo. Non so ancora se ci chiameranno per altre puntate».

Cosa ricorda delle riprese?

«Una bellissima esperienza, molto emozionante, anche se rispetto alla prima serie eravamo più tranquilli perché conoscevamo l'ambiente. E sappiamo benissimo che stai sul set 10 ore per apparire poi in tv per pochi secondi».

Il vostro apporto non è limitato alla recitazione...

«Nella prima serie la produzione aveva inserito alcuni brani presi dai nostri cd, non so se accadrà anche adesso, di certo hanno i nostri lavori. Intanto sul set ho usato strumenti musicali di mia produzione, una ghironda, una ribeca e un liuto».

Sofia Coletti